



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Breve presentazione della struttura

La Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale svolge la sua azione lungo due filoni di attività: da una parte assicura la partecipazione in sede unionale alla definizione delle linee di Politica Commerciale dell'UE e, dall'altra, cura il rilascio di provvedimenti autorizzatori per quei prodotti sottoposti a divieti economici ovvero a controlli quantitativi di tipo statistico. La materia della Politica Commerciale assume una valenza strategica per ogni Paese moderno che, nell'era della globalizzazione, intenda crescere economicamente; ma soprattutto per un Paese come l'Italia carente di proprie materie prime e tradizionalmente votato all'internazionalizzazione.

- **Personale al 31 dicembre 2015:**

<i>Dirigente di I Fascia</i>	<i>Dirigente di II Fascia</i>	<i>Area III</i>	<i>Area II</i>	<i>Area I</i>	<i>Esperti esterni</i>
1	6	41	69	2	2
TOTALE					121

- **Risorse finanziarie complessive ¹**

Stanziamanti iniziali in conto competenza	Stanziamanti definitivi in conto competenza	Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione
€ 5.982.258,00	€ 7.727.018,00	€ 6.998.022,28	€ 433.478,86

- **La Direzione Politica Commerciale Internazionale non ha articolazioni territoriali.**

- **Servizi resi :**

- Concessioni autorizzazioni import/export settore agroalimentare;
- Concessioni autorizzazioni import/export settore CITES;
- Concessioni autorizzazioni import e certificati di origine settore siderurgico;
- Concessioni autorizzazioni settore tessile;
- Rilascio licenze di importazione relative ai contingenti tariffari assegnati all'Unione Europea di pino e abete originari dalla Federazione Russa;
- Rilascio di autorizzazioni alle imprese che esportano prodotti e tecnologie a duplice uso.

- **Numero di utenti serviti: 11.476**

¹ Fonte Nota integrativa al Rendiconto

I risultati raggiunti

Si premette che i risultati previsti dal Piano della performance – sia per quanto attiene l'attività strategica che istituzionale – sono stati conseguiti in misura esaustiva; anche gli obiettivi, attraverso i quali si è articolata l'attività della Direzione sono stati pienamente raggiunti.

- **Risultati realizzati (output)**

Questa Direzione Generale, nel corso del 2016, ha partecipato attivamente ai processi svoltisi sia a livello bilaterale (negoziati dell'Unione per la conclusione di accordi di libero scambio – ALS/FTA) che plurilaterale (accordi settoriali) e multilaterale (negoziati OMC).

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione, in ambito UE, ai negoziati relativi agli ALS con i Paesi terzi, nell'ottica di tutelare gli interessi difensivi ed offensivi del sistema produttivo e commerciale italiano, questa Direzione Generale ha fortemente sostenuto nelle competenti sedi del Consiglio UE l'opportunità di pervenire all'approvazione ed alla firma dell'Accordo CETA con il Canada. Si tratta, infatti, di un accordo importante che dovrebbe contribuire a sostenere la crescita e la creazione di posti di lavoro nell'UE e ad apportare ulteriori benefici per i consumatori europei e canadesi .

Appianate alcune difficoltà sollevate dalle entità sub federali belghe (Vallonia), Il 30 ottobre 2016 i leader dell'UE ed il Primo Ministro canadese si sono finalmente incontrati a Bruxelles in occasione del 16° vertice UE-Canada ed hanno firmato l'accordo, unitamente ad uno strumento interpretativo congiunto su questioni specifiche e a 38 dichiarazioni unilaterali degli Stati Membri e delle istituzioni dell'UE. Infine, il 15 febbraio 2017, il Parlamento Europeo ha espresso il proprio consenso alla conclusione del CETA, aprendo la strada all'applicazione provvisoria nelle more della ratifica da parte dei Parlamenti nazionali.

Sempre nel corso del 2016 questa Direzione Generale ha continuato a promuovere ogni azione atta a favorire un maggior livello di trasparenza sui negoziati commerciali, nonché il dialogo con la società civile. Al riguardo, conformemente all'intesa tra Commissione europea e USTR, approvata dal COREPER (Comitato dei Rappresentanti Permanenti) il 18 dicembre 2015, è stata creata, nel mese di giugno 2016, una sala di lettura presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di consentire a funzionari governativi e parlamentari la consultazione dei testi negoziali riservati del TTIP (*Trans Atlantic Trade and Investment Partnership*). Va poi ricordato che massima attenzione è stata riservata anche alla necessità di garantire il maggior grado possibile di trasparenza e informazione ai membri del nostro Parlamento sul processo di negoziazione di tutti gli accordi di libero scambio condotti a livello bilaterale, plurilaterale e multilaterale, anche attraverso riunioni informative, a titolo d'esempio, presso il Senato della Repubblica (Commissione Affari Europei), in data 25 ottobre 2016.

Il 2016 ha anche visto questa Direzione Generale fortemente impegnata nel Gruppo di Lavoro espressamente costituito a supporto della Ministeriale del G20 formato Commercio - il TIWG, *Trade and Investment Working Group*. Il TIWG si è riunito quattro volte nel corso del 2016 (a Pechino, Nanchino, Parigi e Shanghai) e sono stati finalizzati numerosi documenti conclusivi su temi di politica commerciale quali la sovraccapacità industriale, i beni ambientali, e gli investimenti. Grazie alle intese raggiunte nella Ministeriale Commercio di Shanghai è stato possibile

costituire, nel dicembre 2016, anche con l'*expertise* tecnica dell'OCSE, il *Global Forum on Steel Excess Capacity* (GFSEC) con l'obiettivo di realizzare progressi sostanziali nella risoluzione del tema della sovraccapacità produttiva, a livello globale, nel settore siderurgico.

Per quanto riguarda gli altri negoziati questa Direzione Generale ha seguito con attenzione anche le fasi del negoziato di libero scambio con il Giappone, relativamente al quale il Primo Ministro nipponico Abe e il Presidente della Commissione Junker hanno espresso la volontà di raggiungere un accordo politico generale entro il 2017. Si è proseguito, nel corso dell'intero anno, a difendere i nostri interessi negoziali difensivi ed offensivi in ambito UE (tra cui la tutela delle indicazioni geografiche, l'apertura degli appalti pubblici, le questioni tariffarie e non tariffarie concernenti alcuni settori come quello vitivinicolo, i prodotti agricoli trasformati ed alcuni prodotti industriali). Con riferimento all'Accordo di libero scambio con i Paesi del MERCOSUR - Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela – questa Direzione Generale, pur considerando la delicatezza dei temi agricoli, è stata parte attiva nel rilancio del negoziato, concretizzatosi attraverso lo scambio di offerte di accesso al mercato relative a merci, servizi e appalti pubblici che ha avuto luogo a Bruxelles nel maggio 2016. Da parte italiana si è, infatti, convinti che tale negoziato vada sostenuto anche per le importanti implicazioni di natura politica e culturale che legano, in particolare Argentina e Brasile, al nostro Paese.

Nell'area centro-americana, la Direzione Generale ha sostenuto l'approvazione, nel maggio 2016, delle direttive negoziali per la modernizzazione dell'Accordo di libero scambio con il Messico, il cui primo round si è svolto nel novembre 2016.

Altro importante obiettivo raggiunto nell'area è stata l'adozione, da parte del Consiglio Affari Esteri- Commercio, in data 11 novembre 2016, della decisione di firma ed applicazione provvisoria del protocollo di accessione dell'Ecuador all'Accordo commerciale UE - Colombia /Perù. L'adesione dell'Ecuador all'accordo commerciale vigente con la Colombia e il Perù rafforza il quadro giuridico delle relazioni commerciali dell'UE con questo Paese e facilita gli scambi commerciali e gli investimenti reciproci, integrando inoltre l'Ecuador nel regime di norme e istituzioni congiunte istituito dall'ALS.

Relativamente agli Accordi di libero scambio ampi ed approfonditi con i Paesi mediterranei, sono ancora in fase negoziale i DCFTA - *Deep and Comprehensive Free Trade Agreement* - con il Marocco e la Tunisia. A tale riguardo si segnala il pieno sostegno per tali negoziati fondamentali anche per la stabilizzazione politica dei due Paesi, sottolineando al contempo le nostre sensibilità relative alla liberalizzazione dei prodotti agricoli.

Per quanto riguarda i DCFTA con il Partenariato Orientale, l'accordo di libero scambio con l'Ucraina, firmato nel giugno 2014, è in vigore, in via provvisoria, dal 1° gennaio 2016.

Infine, relativamente agli Accordi di libero scambio già conclusi con alcuni paesi dell' ASEAN - *Association of Southeast Asian Nations* - l'accordo con il Vietnam, concluso nel dicembre 2015, entrerà presumibilmente in vigore nel 2017, dopo la fase di ripulitura giuridica dei testi negoziali. Per l'accordo con Singapore, già concluso a livello tecnico, dopo il pronunciamento della Corte di Giustizia in merito alla natura giuridica mista dell'accordo e alla ripartizione delle competenze, si procederà alla ratifica ed esecuzione provvisoria, verosimilmente secondo un procedimento simile

a quello descritto per l'accordo con il Canada. Nel corso del 2016 sono stati, inoltre, avviati i negoziati con altri due Paesi dell'ASEAN, le Filippine a maggio e l'Indonesia a settembre.

Si è inoltre attivamente partecipato ai molteplici lavori dei gruppi di lavoro UE contribuendo alla predisposizione dei vari atti normativi europei nel settore delle preferenze tariffarie generalizzate (SPG), alle attività di riforma dei regolamenti delle Organizzazioni Internazionali che disciplinano il commercio mondiale dei prodotti di base ed all'implementazione dei capitoli dello sviluppo sostenibile negli Accordi di libero scambio UE - Paesi Terzi.

Grande rilevanza ha avuto l'attività svolta nell'ambito dei rapporti economico-commerciali bilaterali, in particolare quella relativa all'organizzazione e alla gestione dei meccanismi di consultazione intergovernativi di cooperazione economica (Commissioni Miste, Gruppi di lavoro, Fora economici) dell'Italia con tutti i paesi esterni all'UE. Nel corso del 2016 sono state realizzate frequenti consultazioni fra il competente Ufficio della Direzione Generale e gli stakeholders interessati (Amministrazioni, Enti, imprese, rappresentanti delle associazioni di categoria e tutti i soggetti della Cabina di regia per l'internazionalizzazione), al fine di ricevere input per l'elaborazione di proposte di cooperazione, per la segnalazione di questioni inerenti agli ostacoli all'accesso al mercato e per ogni altro tema di discussione da sottoporre alla controparte per una soluzione delle problematiche in essere.

Inoltre i medesimi soggetti sono stati coinvolti in occasione di un'altra attività rilevante: la partecipazione all'elaborazione e alla gestione dei programmi UE a sostegno dello sviluppo economico dei paesi di tutte le aree geografiche (Comitati Eni, IPA, DCI e FES), al fine di diffondere notizie sui programmi e progetti finanziati dall'UE che creano opportunità per il settore privato.

I risultati di tale attività di consultazione sono stati estremamente positivi: i ripetuti incontri e contatti fra Amministrazione e stakeholders hanno consentito di elaborare in sede internazionale posizioni condivise finalizzate ad una sempre più efficace difesa degli interessi del Sistema Paese.

Per quanto riguarda i dossier legislativi la Direzione, attraverso la partecipazione alle riunioni del Gruppo del Consiglio UE sulle Questioni Commerciali, ha contribuito all'elaborazione ed all'approvazione delle proposte di Regolamento del Consiglio UE e del Parlamento, rappresentando gli interessi nazionali.

La Direzione è stata fortemente impegnata nella discussione e approvazione del progetto di modernizzazione degli Strumenti di Difesa Commerciale della UE e del progetto sull'approvvigionamento responsabile dei minerali da zone ad alto rischio di conflitto, mentre proprio nel 2016 si è avviato il confronto sulla nuova metodologia di calcolo del dumping, dossier di estrema complessità e delicatezza per le sue implicazioni politiche; la discussione avrà la sua fase cruciale nel corso del 2017.

- **Risultati finali conseguiti (outcome)**

RILASCIO PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI			
AGRO-ALIMENTARE	CITES	DUAL USE	TESSILE
13.854 ²	7.576	1.061	12.687
Convenzione di Parigi sul disarmo da armi chimiche (L. 496/95, come modificata dalla L. 93/97)			
Dichiarazioni processate		Reg. 833/2014 (misure restrittive nei confronti della Russia).	
279		47	

Le criticità e le opportunità

Al riguardo si rileva l'assenza di criticità in merito al raggiungimento degli obiettivi, sia essi strategici che strutturali, in quanto, come già sottolineato prima, tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Appare interessante evidenziare che nell'ambito dell'obiettivo strategico della Direzione – *“Sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, individuando le opportunità di rilancio presenti negli accordi bilaterali conclusi dall'UE in ambito internazionale”* – il target indicato in sede progettuale per l'indicatore triennale è stato nel 2016 ampiamente superato nella realtà. Era stato previsto un target dell'2% di *“Aumento in valore degli scambi commerciali (esportazioni) con i Paesi firmatari degli Accordi”* mentre in sede consuntiva è stato raggiunto un valore pari al 26,03%.

Sembra, altresì, opportuno in tale sezione evidenziare quanto segue. L'attività della Direzione Politica Commerciale Internazionale si articola su due filoni di attività. La prima si riferisce ad azione sostanzialmente di *Policy*, si tratta infatti di contribuire nelle sedi competenti dell'Unione Europea (Commissione e Consiglio) alla definizione della politica commerciale dell'UE, rappresentando e tutelando gli interessi offensivi e difensivi del settore produttivo nazionale. Analoga azione di sostegno viene svolta anche in altri fori internazionali e nei rapporti bilaterali con taluni Paesi terzi. Questo filone di attività mal si presta, per la sua natura, ad una quantificazione degli *output* e ancor di più dei risultati, su cui insistono infatti variabili esterne (congiuntura economica, volontà degli altri Paesi coinvolti ecc.) sulle quali poco o nulla può influire l'azione di questa Amministrazione. La seconda, invece, si sostanzia nella gestione degli scambi per taluni settori, nell'ambito dei quali la Direzione provvede al rilascio di provvedimenti autorizzativi. Anche in questo caso, però, va rilevato che il numero dei provvedimenti rilasciati è condizionato dalle richieste degli operatori e dalla valutazione circa il rispetto della disciplina normativa e regolamentare che presiede le adozioni delle autorizzazioni. Ciò significa che un differente volume di provvedimenti da un anno ad un altro non comporta una minore efficacia

² di cui 5.168 in modalità elettronica

della struttura, ma può essere addebitata a fattori diversi. In ogni caso, laddove il rilascio avviene in base alla regolamentazione dell'UE, estremamente dettagliata, anche per quanto concerne i tempi, gli uffici competenti sono tenuti a rispettare le indicazioni regolamentari previste.

A tal proposito si fa presente che nel secondo semestre del 2016 è stato necessario organizzare una task force direzionale per far fronte all'improvviso e imprevisto aggravio di lavoro verificatosi a seguito della entrata in vigore del Reg. Ue n. 2016/670 della Commissione del 28/04/2016, che ha introdotto misure di sorveglianza nel settore dell'acciaio.

Obiettivi individuali

Si riporta di seguito una tabella riportante le valutazioni del personale della Direzione

Valutazione conseguita dai dirigenti di II Fascia

Numero Dirigenti di II fascia	Da 100 a 105
6	100%

Valutazione conseguita dal personale delle aree

Area Terza

Numero dipendente	Da 22 a 22,90	Da 23 a 23,9	Da 24 a 25
41		1	40

Area Seconda

Numero dipendente	Da 22 a 22,90	Da 23 a 23,9	Da 24 a 25
69			69

Area Prima

Numero dipendente	Da 22 a 22,90	Da 23 a 23,9	Da 24 a 25
2			2

Non si registrano variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa intervenute nel corso dell'anno.

Risorse, efficienza ed economicità

Sul fronte del risparmio dei costi la Direzione Politica Commerciale Internazionale ha attivato azioni volte all'implementazione della Digitalizzazione dei processi di rilascio dei titoli agricoli emanati dalla Direzione; si è assistito ad una riduzione dei certificati cartacei di importazione/esportazione nel settore agroalimentare, a fronte di un aumento dei titoli elettronici. Tale circostanza ha portato ad una riduzione dei costi in termini di utilizzo di beni di immediato consumo.

La Direzione ha in gestione diretta il capitolo di bilancio 2751 del programma 16.4. Nell'esercizio finanziario 2016 le risorse disponibili sono state pari ad € 258.884,00, di cui impegnate € 257.539,00 pari al 99%.

I residui accertati sono stati di € 59.308,00, di cui correnti € 1.466,00. I residui accertati rappresentano una situazione fisiologica, dovuta al pagamento dei canoni, delle manutenzioni hardware e software e dei compensi degli esperti relativi agli ultimi mesi dell'anno. Nel corso del 2016 sono stati emessi 96 decreti di impegno e 144 ordini di pagamento. Il pagamento delle fatture pervenute elettronicamente è stato di regola effettuato entro 30 giorni dall'emissione.

Per i capitoli di funzionamento le relative spese sono effettuate nel regime della "gestione unificata" dalla Direzione Risorse Organizzazione e Bilancio, cui si rimanda per eventuali ulteriori informazioni.

Obiettivi strategici

Obiettivo strategico n. 5³ – *“Sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, individuando le opportunità di rilancio presenti negli accordi bilaterali conclusi dall'UE in ambito internazionale”.*

Descrizione obiettivo:	Il rilancio della competitività va sostenuto anche da un'azione mirata a diffondere tra le imprese italiane le opportunità commerciali offerte dagli accordi bilaterali di libero scambio.
------------------------	--

Ambito oggettivo:

Indicatori:	Aumento in valore degli scambi commerciali (esportazioni) con i Paesi firmatari degli Accordi
-------------	---

Target:	2% (valore target previsionale)
---------	---------------------------------

³ In nota integrativa l'obiettivo riporta il numero 263

		Risorse umane	
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Direttore Generale	N. 1	60%
	Dirigente II fascia	N. 3	30%
	Area III F6	N. 2	20%
	Area III F5	N. 2	30%
	Area III F4	N. 2	35%
	Area III F3	N. 5	34%
	Area III F1	N. 3	16%
	Area II F5	N. 3	33%
	Area II F3	N. 4	27%
	Area II F2	N. 1	20%

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza
€ 491.082,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

		Risorse umane	
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Direttore Generale	N. 1	60%
	Dirigente II fascia	N. 3	30%
	Area III F7	N. 2	20%
	Area III F6	N. 1	30%
	Area III F5	N. 3	33%
	Area III F4	N. 5	34%
	Area III F2	N. 2	20%
	Area III F1	N. 1	10%
	Area II F6	N. 3	33%
	Area II F4	N. 4	27%
	Area II F3	N. 1	20%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 584.483,00	€ 31.273,00	€ 615.756,00

Valore consuntivo dell'indicatore: 26,03%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Il maggior valore percentuale dell'indicatore a consuntivo 26,03% deriva dall'intervento di variabili e dinamiche economiche sul mercato internazionale che non potevano essere previste in sede progettuale.

Note:

Formula indicatore:
export complessivo vs Paesi firmatari accordi nell'anno t1 – export anno t0) / export anno t0] x 100

Obiettivi e piani operativi

Obiettivo operativo n. 5/1 – *“Analisi degli accordi bilaterali UE di libero scambio e di protezione degli investimenti con i Paesi terzi e dei relativi possibili effetti, in funzione delle potenziali opportunità di supporto al sistema produttivo italiano”.*

Descrizione obiettivo:

Attraverso l'operato del Gruppo di lavoro ad hoc già attivo presso la Direzione Politica Commerciale e alla luce degli accordi bilaterali con i Paesi terzi già conclusi dall'UE, è proseguita l'attività interna di analisi dei termini degli stessi, al fine di metterne in rilievo le opportunità per il nostro sistema produttivo, monitorarne l'applicazione ed individuare eventuali problemi che possano essere risolti grazie alle disposizioni degli accordi o all'interessamento di specifici organi costituiti.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

Grado di coinvolgimento dell'utenza e/o Associazioni interessate

Target:

80%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Direttore Generale	N. 1	20%
	Dirigente II fascia	N. 1	30%
	Area III F6	N. 1	30%
	Area III F4	N. 1	35%
	Area III F3	N. 2	30%
	Area III F1	N. 1	30%
	Area II F3	N. 2	30%

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza

€ 163.694,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Direttore Generale	N. 1	20%
Dirigente II fascia	N. 1	30%
Area III F7	N. 1	30%
Area III F5	N. 1	35%
Area III F4	N. 2	30%
Area III F2	N. 1	30%
Area II F4	N. 2	30%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 192.879,00	€ 10.320,00	€ 203.199,00

Valore consuntivo dell'indicatore:

89%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Il maggior valore percentuale dell'indicatore a consuntivo (89% raggiunto a fronte di 80% previsto) registra l'interesse delle categorie produttive interessate all'applicazione degli Accordi, derivante anche dalla capillare azione di diffusione delle informazioni realizzata dal competente ufficio della Direzione.

Note:

Formula indicatore:
numero partecipanti/numero invitati

Obiettivo operativo n.5/2 - Preparazione di una Commissione Mista con la Cina.

Descrizione obiettivo: Coerentemente con gli aspetti di complementarità delle due economie, ed in linea con gli esiti della quinta riunione del Comitato Governativo Italia-Cina svoltasi a Roma il 30 ottobre 2013 e con il Piano d'Azione adottato a Pechino tra i due Capi di Governo, è stata rilevata la necessità di avviare concreti progetti di collaborazione commerciale/industriale tra l'Italia e la Cina in cinque settori considerati prioritari: a) ambiente ed energia sostenibile; b) agricoltura; c) urbanizzazione sostenibile; d) sanità; e) aviazione/aerospazio.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: Grado di coinvolgimento dell'utenza e/o Associazioni interessate

Target: 80%

	Direttore Generale	N. 1	20%
	Dirigente II fascia	N. 1	30%
	Area III F6	N. 1	10%
	Area III F5	N. 2	30%
	Area III F3	N. 2	30%
	Area III F1	N. 1	10%
	Area II F5	N. 2	40%
	Area II F3	N. 2	20%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza

€ 191.491,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

		Risorse umane	
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Direttore Generale	N. 1	20%
	Dirigente II fascia	N. 1	30%
	Area III F7	N. 1	10%
	Area III F6	N. 1	30%
	Area III F5	N. 1	30%
	Area III F4	N. 2	30%
	Area III F2	N. 1	10%
	Area II F6	N. 2	40%
	Area II F4	N. 2	20%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 227.948,00	€ 12.196,00	€ 240.144,00

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Il maggior valore percentuale dell'indicatore a consuntivo (100% raggiunto a fronte di 80% previsto) registra l'interesse delle categorie produttive interessate ai rapporti economici bilaterali con la Cina, derivante anche dalla capillare azione di diffusione delle informazioni realizzata dal competente ufficio della Direzione.

Note: Formula indicatore:
numero partecipanti/numero invitati

Obiettivo operativo n.5/3 - Esame degli effetti sul sistema industriale nazionale della possibile concessione dello Status di Economia di Mercato (MES) alla Cina, a seguito degli adempimenti previsti nel 2016 nel Protocollo di Accessione della Cina all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Articolo 15), e difesa degli interessi nazionali nelle competenti sedi comunitarie in relazione alla conseguente proposta legislativa della Commissione Europea.

Descrizione obiettivo:

Nel Dicembre 2016 una parte dell'art. 15 del Protocollo di accessione della Cina al OMC è venuto meno; tale cancellazione di parte dell'art. 15 solleva numerose discussioni e confronti all'interno dei vari Partner commerciali in relazione alla automaticità o meno del riconoscimento dello Status di Economia di Mercato (MES) alla Cina nelle indagini antidumping.

Il tema è di centrale rilevanza per l'Italia, in quanto è il Paese maggior beneficiario delle misure antidumping della UE e pertanto un eventuale riconoscimento del MES alla Cina potrebbe comportare gravi danni materiali ai vari settori della manifattura nazionale, con conseguenti perdite occupazionali

Ambito oggettivo: -----

Indicatori:

Grado di coinvolgimento di Istituzioni e Associazioni interessate

Target:

80%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Direttore Generale	N. 1	20%
Dirigente II fascia	N. 1	30%
Area III F4	N. 1	35%
Area III F3	N. 1	50%
Area III F1	N. 1	10%
Area II F5	N. 1	20%
Area II F3	N. 1	20%
Area II F2	N. 1	20%

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza

€ 135.897,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali

in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

		Risorse umane	
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Direttore Generale	N. 1	20%
	Dirigente II fascia	N. 1	30%
	Area III F5	N. 1	35%
	Area III F4	N. 1	50%
	Area III F1	N. 1	10%
	Area II F6	N. 1	20%
	Area II F4	N. 1	20%
	Area II F3	N. 1	20%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 163.655,00	€ 8.756,00	€ 172.41100

Valore consuntivo dell'indicatore:	80%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si rilevano scostamenti.

Note: Formula indicatore:
numero partecipanti/numero invitati

Obiettivi strutturali

Obiettivo strutturale n.36 – “Sviluppo della collaborazione economica bilaterale attraverso i meccanismi di consultazione intergovernativa (Commissioni Miste, Gruppi di Lavoro e incontri bilaterali) ”.

Descrizione obiettivo: Lo strumento della cooperazione economica bilaterale consente di affrontare importanti problemi che in taluni casi potrebbero pregiudicare i rapporti fra l'Italia e alcuni suoi importanti *partners* commerciali (tra cui Federazione Russa, Cina, India, Emirati Arabi Uniti, Paesi dell'Asia Centrale quali Uzbekistan, Kazakhstan e Mongolia), ricorrendo ai meccanismi delle Commissioni Miste e dei Gruppi di Lavoro.

Nell'ambito di tale obiettivo si cerca di sviluppare la cooperazione economica con i Paesi terzi attraverso incontri e riunioni in sede o presso altre amministrazioni/enti e con i rappresentanti istituzionali dei paesi di competenza. Lo scopo di tale obiettivo consiste nell'approfondimento della conoscenza dei mercati e delle *governance* dei Paesi d'interesse, al fine di rafforzare la proiezione estera del nostro Sistema Paese sui mercati esteri di riferimento.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: a) Riunioni preparatorie effettuate
b) Documenti finali realizzati

Target: a) 22
b) 12

	Direttore Generale	N. 1	10%
	Dirigente II fascia	N. 2	35%
	Area III F6	N. 1	80%
	Area III F5	N. 2	60%
	Area III F4	N. 2	15%
	Area III F3	N. 4	54%
	Area III F1	N. 1	80%
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Area II F5	N. 2	94%
	Area II F3	N. 3	80%

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza

€ 628.831,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Direttore Generale	N. 1	10%
Dirigente II fascia	N. 2	35%
Area III F7	N. 1	80%
Area III F6	N. 1	60%
Area III F5	N. 3	30%
Area III F4	N. 3	60%
Area III F3	N. 1	73%
Area III F2	N. 1	80%
Area II F6	N. 2	94%
Area II F4	N. 3	80%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 748.432,00	€ 40.045,00	€ 788.478,00

Valore consuntivo dell'indicatore:

Riunioni : n. 22

Documenti finali realizzati: n. 12

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Non si registrano scostamenti.

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Note:

Formula indicatore:
conteggio

Obiettivo strutturale n.37 – “Partecipazione all’attività multilaterale di liberalizzazione degli scambi in ambito OMC, con particolare riferimento al round negoziale di Doha”.

Descrizione obiettivo:

L’obiettivo consente al Governo Italiano di rappresentare le posizioni e gli interessi italiani all’interno delle competenti sedi istituzionali dell’OMC, nell’ambito del processo negoziale di liberalizzazione degli scambi di merci e servizi, nonché del comitato OCSE a Parigi. Analogo sostegno viene realizzato nell’ambito degli organismi mondiali dei prodotti di base.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

Riunioni in ambito multilaterale

Target:

4

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Dirigente II fascia	N. 2	15%
Area III F6	N. 1	20%
Area III F4	N. 2	15%
Area III F3	N. 3	30%
Area III F1	N. 1	20%
Area II F3	N. 2	10%

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza
€ 55.591,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell’anno:

Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell’anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

	Risorse umane	
Dirigente II fascia	N. 2	15%
Area III F7	N. 1	20%

Area III F5	N. 2	15%
Area III F4	N. 3	30%
Area III F2	N. 1	20%
Area II F4	N. 2	10%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 66.167,00	€ 3.540,00	€ 69.708,00

Valore consuntivo dell'indicatore:

Riunioni : n. 9

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Maggiori disponibilità di bilancio hanno consentito la partecipazione ad un maggior numero di riunioni

Note:

Formula indicatore:
conteggio

Obiettivo strutturale n. 261 – “Attuazione della convenzione di Parigi per il disarmo chimico”.

Descrizione obiettivo:

Nell'ambito di detto obiettivo viene data esecuzione ai compiti istituzionali in materia di disarmo chimico derivanti dall'attuazione della Convenzione di Parigi ratificata dalla L. 18 novembre 1995 n. 496.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

a) Importo impegnato/importo stanziato
b) Numero dichiarazioni pervenute/numero dichiarazioni acquisite

Target:

a) 95%
b) 100%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Direttore Generale	N. 1	10%
Dirigente II fascia	N. 1	30%

Area III F3	N. 1	90%
Area III F1	N. 1	80%
Area II F5	N. 1	10%
Area II F3	N. 1	80%

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza
€ 453.459,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.

Di seguito si riportano le risorse assegnate.

.

	Risorse umane	
Direttore Generale	N. 1	10%
Dirigente II fascia	N. 1	30%
Area III F3	N. 1	90%
Area III F1	N. 1	80%
Area II F6	N. 1	10%
Area II F4	N. 1	80%

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 430.407,00	€ 71.111,00	€ 501.518,00

Valore consuntivo dell'indicatore: a) Importo impegnato/importo stanziato: 95%
b) Numero dichiarazioni pervenute/numero dichiarazioni acquisite: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Note: Formula indicatore:
percentuale

Obiettivo strutturale n. 262 – *“Partecipazione alla definizione della politica commerciale internazionale in ambito sovranazionale e gestione del regime degli scambi in sede nazionale per taluni particolari settori: dual use, agro-alimentare, tessile, siderurgico e CITES”.*

Descrizione obiettivo: Nell'ambito di detto obiettivo si contribuisce alla definizione delle linee di politica commerciale in sede UE e negli altri fori internazionali competenti. Parallelamente in sede nazionale viene gestito il regime degli scambi in taluni settori individuati dalla normativa dell'UE, garantendo la competitività alle imprese italiane interessate.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: a) Esame dossier di politica commerciale nell'ambito della filiera del Comitato Politica Commerciale (CPC) presso il Consiglio dell'UE
b) Casi esaminati per la tutela delle imprese (AD, AS, MA)
c) Comunicazioni AD, AS, MA.
d) Provvedimenti autorizzativi di importazione ed esportazione emessi (settori agricolo, CITES, tessile, siderurgico, Dual-Use)

Target: a) 77
b) 140
c) 295
d) 22.020

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Dirigente II fascia	N. 6	56%
	Area III F6	N. 5	72%
	Area III F5	N. 3	40%
	Area III F4	N. 7	64%
	Area III F3	N. 15	70%
	Area III F1	N. 7	51%
	Area II F5	N. 22	81%
	Area II F4	N. 1	100%
	Area II F3	N. 27	69%
Area II F2	N. 6	66%	

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza

€ 4.263.295,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Sono intervenute delle variazioni per quanto riguarda le risorse umane, ma si tratta di variazioni meramente formali in quanto, nel corso dell'anno ma con provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio 2016, è stato realizzato lo slittamento delle fasce economiche del personale delle Aree.
Di seguito si riportano le risorse assegnate.

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Dirigente II fascia	N. 6	56%
	Area III F7	N. 5	72%
	Area III F6	N. 2	55%
	Area III F5	N. 6	62%
	Area III F4	N. 16	67%
	Area III F3	N. 2	77%
	Area III F2	N. 4	60%
	Area III F1	N. 2	60%
	Area II F6	N. 19	79%
	Area II F5	N. 3	93%
	Area II F4	N. 23	70%
	Area II F3	N. 12	66%
	Area II F2	N. 1	83%

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 5.078.690,00	€ 287.509,00	€ 5.366.199,00

Valore consuntivo dell'indicatore:	<p>a) Esame dossier di politica commerciale nell'ambito della filiera del Comitato Politica Commerciale (CPC) presso il Consiglio dell'UE : 83.</p> <p>b) Casi esaminati per la tutela delle imprese (AD, AS, MA): 147.</p> <p>c) Comunicazioni AD, AS, MA : 398.</p> <p>d) Provvedimenti autorizzativi di importazione ed esportazione emessi (settori agricolo, CITES, tessile, siderurgico, Dual-Use) : 27.602.</p>
------------------------------------	--

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Il numero complessivo delle autorizzazioni rilasciate nel 2016 risulta superiore. Tale differenza deriva dalla circostanza che le richieste di autorizzazione dipendono dalle decisioni economiche degli operatori interessati e dalla introduzione delle vigilanze/autorizzazioni di cui al reg. UE n. 2016/670 della Commissione del 28/04/2016, che ha introdotto misure di sorveglianza nel settore dell'acciaio.
---	---

Note:	Formula indicatore: <i>conteggio</i>
-------	---

Obiettivo strutturale n. 264 – “Contributo associativo al <<Bureau international des tarifs douanières>> Bruxelles”.

Descrizione obiettivo:	Con Legge 25 giugno 1952 n.1016 è stata data ratifica ed esecuzione al Protocollo di Bruxelles del 16 dicembre 1949, che modifica la convenzione firmata a Bruxelles il 5 luglio 1890, concernente la creazione di una Unione Internazionale per la pubblicazione delle Tariffe Doganali. L'Italia è tenuta in virtù degli obblighi internazionali assunti, a procedere al pagamento dei contributi associativi. Tale pagamento viene effettuato dalla Direzione Politica Commerciale Internazionale che a tale scopo ha nel proprio programma 16.4 il capitolo di bilancio 2750 a ciò dedicato.
------------------------	--

Ambito oggettivo:	-----
-------------------	-------

Indicatori:

Risorse trasferite

Target:

100%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Non sono state inserite risorse umane in quanto trattasi di obiettivo di trasferimento finanziario, in cui l'applicazione di risorse lavorative non è significativa. Vengono trasferite le risorse finanziarie presenti nel Bilancio della Direzione e precisamente quelle appostate sul capitolo 2750 del Programma 16.4.

Risorse finanziarie

Stanziameti iniziali in c/competenza
€ 90.000,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 89.540,00	€ 0	€ 89.540,00

Valore consuntivo dell'indicatore:

Risorse trasferite al 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Non si rilevano scostamenti

Scostamento tra risultato atteso
e raggiunto:

Note:

Formula indicatore:
(Ammontare pagamenti effettuati / ammontare pagamenti
da effettuare)*100
